

Roma,

8 MAR 2010

Al Direttore della Biblioteca nazionale centrale di
Roma

Al Direttore della Biblioteca nazionale centrale di
Firenze

Ai Direttori delle Biblioteche pubbliche statali

Al Direttore dell'Istituto Centrale per i beni sonori e
audiovisivi

MBAC-DG-BID
SEGRDG
0006552 08/03/2010
CI. 13.07.07.01/4

LORO SEDI

Prot. N.....

Risposta al foglio del
Div..... Sez..... N.....

OGGETTO: Sviluppo e incremento delle collezioni digitali sul portale *Internet Culturale*.

e, p.c.

Ai Direttori dei Servizi I-II-III
N.D.G.

Al Direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico
delle Biblioteche Italiane e per le informazioni
bibliografiche

Al Direttore del Centro per il Libro

LORO SEDI

Con la reingegnerizzazione del portale *Internet Culturale* promosso da questa Direzione generale che vede rinnovata la veste grafica e sviluppate nuove funzionalità di navigazione tra i cataloghi bibliografici e le collezioni digitali della Biblioteca Digitale Italiana, è emersa la necessità e l'urgenza non più procrastinabile della partecipazione delle biblioteche statali. Pertanto, sia i risultati dei progetti di digitalizzazione già realizzati e consultabili sui siti delle singole biblioteche, sia i progetti in allestimento, dovranno essere visibili dal portale *Internet Culturale*.

Nella sua nuova versione *Internet Culturale* è il punto di accesso alle risorse digitali delle biblioteche e sempre più deve aggregare anche i risultati prodotti da biblioteche di enti locali, fondazioni, ecc.; offre una visibilità integrata valorizzando le collezioni digitali e le singole istituzioni che le hanno prodotte. Va ricordato inoltre che la partecipazione a *Internet Culturale* garantisce il reindirizzamento con procedure automatizzate al portale *CulturalItalia e Europea*.

La Direzione generale ha affidato all'ICCU, fin dall'inizio, il coordinamento e la gestione delle attività relative all'arricchimento e all'evoluzione di *Internet Culturale*. L'Istituto parallelamente ha creato un repository digitale, la MagTeca, servizio gratuito per le biblioteche, di gestione e conservazione di oggetti digitali nel formato web. Ad oggi sono 2 milioni circa gli oggetti digitali conservati per conto di 22 biblioteche. Anche la MagTeca ha rinnovato hardware e software con funzioni di Digital Library, per la gestione integrata dei metadati e dati multimediali di qualunque formato.

La volontà di questa Direzione generale è di proseguire l'esperienza di *Internet Culturale* e arricchirla attraverso una più stretta collaborazione con le biblioteche. Pertanto, richiamando gli Istituti ad un sforzo collettivo e unitario per contribuire a far sì che *Internet Culturale* assuma il ruolo di punto di riferimento e di raccolta del digitale delle biblioteche italiane, si raccomanda l'uso degli strumenti che questa Direzione Generale mette a disposizione e ad applicare gli standard e le linee guida elaborati e posti in essere fin dall'inizio dei programmi BDI e disponibili sul sito dell'ICCU. Le homepage web delle singole biblioteche dovranno mostrare il marchio di *Internet Culturale* con link al portale, di cui a breve verrà messo a disposizione il nuovo marchio web.

Le Biblioteche dovranno rendere visibili le collezioni e i prodotti digitali su *Internet Culturale* attraverso una delle seguenti modalità:

- diffusione delle risorse digitali da repository locale già realizzato presso la Biblioteca, tramite il protocollo OAI-PMH, su *Internet Culturale*;
- affidamento diretto dei contenuti digitali alla Magteca dell'ICCU dotata di protocollo OAI-PMH. L'Istituto garantisce servizi gratuiti di gestione e conservazione dei dati nel tempo e visibilità costante e controllata su *Internet Culturale*;
- utilizzo del software della Magteca che consente la gestione in locale di una teca digitale dotata di protocollo OAI-PMH. L'ICCU distribuirà gratuitamente il software agli Istituti che ne faranno richiesta.

Tali collezioni e prodotti digitali dovranno anche essere descritti in Michael-Italia.

Le Biblioteche definiranno in collaborazione con l'ICCU le modalità operative necessarie per tutte le attività sopra elencate.

Le Biblioteche dovranno altresì sottoporre al parere tecnico dell'ICCU, quale responsabile dell'applicazione degli standard e del monitoraggio, eventuali nuovi progetti di digitalizzazione.

Si precisa inoltre che non verrà finanziato lo sviluppo di nuovo software per la gestione di risorse digitali, in considerazione di quanto su esposto. Eventuali nuove funzionalità del pacchetto software dovranno essere concordate con l'ICCU.

E' disponibile sul sito dell'ICCU, un allegato tecnico che dovrà essere seguito nella predisposizione di progetti di digitalizzazione per garantire la standardizzazione degli elaborati digitali e la diffusione dei dati tramite *Internet Culturale*.

Contatti e Informazioni:
Rossella Caffo, direttore dell'ICCU
ic-cu@beniculturali.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dot. Maurizio Fallace)

